

TRACCIA A



1. Secondo il Decreto Legislativo 28 giugno 2005, n. 139, l'iscritto nell'Albo può esercitare la professione:
 - a) In tutto il territorio della Repubblica.
 - b) Solo nella Regione di iscrizione.
 - c) In due Regioni a scelta.

2. Il Presidente del Consiglio dell'Ordine deve essere iscritto:
 - a) Nella Sezione B dell'Albo.
 - b) Nella Sezione A o nella Sezione B dell'Albo.
 - c) Nella Sezione A dell'Albo.

3. Il Consiglio dell'Ordine:
 - a) Non può deliberare i provvedimenti disciplinari.
 - b) Ha la rappresentanza dell'Ordine.
 - c) Vigila sull'osservanza della legge professionale e di tutte le altre disposizioni che disciplinano la professione.

4. Commette un reato colui che abusivamente esercita una professione per il cui esercizio è necessaria una speciale abilitazione dello Stato?
 - a) Sì, il reato di indebita percezione di erogazioni pubbliche
 - b) Sì, il reato di esercizio abusivo di una professione
 - c) No, non commette alcun reato

5. Qual è la differenza tra atti amministrativi generali e atti amministrativi individuali?
 - a) Gli atti amministrativi generali si riferiscono solo a singole persone, mentre gli atti amministrativi individuali riguardano interi gruppi di cittadini.
 - b) Gli atti amministrativi generali sono quelli che riguardano solo la sfera privata dei cittadini, mentre gli atti amministrativi individuali sono quelli che hanno effetti pubblici.
 - c) Gli atti amministrativi generali sono atti che si rivolgono a una pluralità di soggetti, come regolamenti o leggi, mentre gli atti amministrativi individuali si riferiscono a singoli individui, come le autorizzazioni o i permessi.

6. Cos'è la potestà discrezionale dell'amministrazione e come si distingue dalla potestà vincolata?
 - a) La potestà discrezionale dell'amministrazione consente all'amministrazione di compiere scelte valutative nell'ambito di determinati limiti, mentre la potestà vincolata implica che l'amministrazione debba agire obbligatoriamente secondo quanto stabilito dalla legge, senza margini di scelta.
 - b) La potestà discrezionale dell'amministrazione si verifica quando l'amministrazione non ha alcun margine di valutazione, mentre la potestà vincolata le consente di decidere liberamente su come applicare la legge.
 - c) La potestà vincolata è quella in cui l'amministrazione può agire solo in base al suo giudizio, mentre la potestà discrezionale impone una decisione automatica senza possibilità di valutazioni.

Non
ESTRATTA



7. In cosa consiste il principio di legalità nell'ambito del diritto amministrativo?
 - a) Il principio di legalità nell'ambito del diritto amministrativo ^{implica} che l'amministrazione pubblica può agire solo sulla base di una norma di legge, rispettando i limiti e le modalità stabilite dalla normativa vigente.
 - b) Il principio di legalità consente all'amministrazione di prendere decisioni senza dover seguire le leggi, basandosi solo sulle proprie valutazioni discrezionali.
 - c) Il principio di legalità permette all'amministrazione di agire liberamente, senza alcun vincolo normativo, purché l'azione sia finalizzata al benessere collettivo.

8. Che cos'è un provvedimento amministrativo e quali sono gli elementi essenziali per la sua validità?
 - a) Un provvedimento amministrativo è un atto volontario dell'amministrazione che non richiede alcun elemento formale per la sua validità, basta che sia finalizzato a soddisfare l'interesse pubblico.
 - b) Un provvedimento amministrativo è un atto formale e unilaterale dell'amministrazione, che produce effetti giuridici su singoli o gruppi, e per essere valido deve avere tre elementi essenziali: la competenza dell'organo che lo emette, la motivazione che giustifica la decisione e il rispetto delle forme previste dalla legge.
 - c) Un provvedimento amministrativo è un atto che l'amministrazione può adottare in qualsiasi momento, senza necessità di motivazione o di forma scritta.

9. Come si esercita il controllo giurisdizionale sugli atti amministrativi?
 - a) Il controllo giurisdizionale sugli atti amministrativi si esercita tramite il ricorso al giudice amministrativo, che verifica la legittimità dell'atto sotto il profilo della competenza, della motivazione e del rispetto delle leggi, e può annullarlo se risulta illegittimo.
 - b) Il controllo giurisdizionale sugli atti amministrativi si esercita attraverso una revisione amministrativa interna all'amministrazione, che non prevede l'intervento di un giudice esterno.
 - c) Il controllo giurisdizionale sugli atti amministrativi è limitato alla verifica della correttezza formale degli atti, senza entrare nel merito delle scelte discrezionali adottate dall'amministrazione.

10. Quali sono i rimedi giuridici a disposizione del cittadino contro un provvedimento amministrativo illegittimo?
 - a) Il cittadino può semplicemente ignorare il provvedimento amministrativo illegittimo, senza dover ricorrere a nessun rimedio giuridico.
 - b) Se un provvedimento amministrativo è illegittimo, il cittadino può chiedere un risarcimento automatico, senza necessità di ricorrere a un giudice.
 - c) Il cittadino può impugnare un provvedimento amministrativo illegittimo attraverso il ricorso giurisdizionale, come il ricorso al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale), per chiedere l'annullamento dell'atto. In alcuni casi, può essere previsto anche il rimedio del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

NON
ESTRATTA



11. Cos'è il silenzio amministrativo e quali sono le sue implicazioni giuridiche?
- Il silenzio amministrativo implica che l'amministrazione, in assenza di esplicita, accetta automaticamente tutte le richieste dei cittadini senza necessità di ulteriori azioni.
 - Il silenzio amministrativo è un atto amministrativo che può essere impugnato immediatamente dai cittadini, come se fosse un provvedimento negativo.
 - Il silenzio amministrativo si verifica quando l'amministrazione non adotta un provvedimento entro i termini stabiliti dalla legge, e le sue implicazioni giuridiche variano: può essere considerato un rifiuto tacito o, in alcuni casi, l'accoglimento della richiesta, a seconda della natura dell'atto e della normativa applicabile.
12. quale è il ruolo del TAR ?
- Il TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) ha il compito di esercitare il controllo giurisdizionale sugli atti amministrativi, valutando la legittimità degli atti dell'amministrazione pubblica, accogliendo ricorsi contro provvedimenti illegittimi e tutelando i diritti dei cittadini in relazione all'operato delle pubbliche amministrazioni.
 - Il TAR ha il compito di esaminare le richieste dei cittadini riguardo a questioni fiscali e tributarie, decidendo se concedere o meno sgravi fiscali.
 - Il TAR è un organo amministrativo che decide in merito alla distribuzione dei fondi pubblici tra le diverse regioni italiane.
13. Quali sono le principali differenze tra il delitto doloso e il delitto colposo?
- Il delitto doloso si verifica solo quando l'imputato agisce per errore, mentre il delitto colposo avviene sempre con l'intenzione di causare danno.
 - La principale differenza tra delitto doloso e delitto colposo è che nel primo l'imputato agisce con volontà e intenzione di commettere il reato, mentre nel secondo l'imputato agisce senza volontà diretta, ma per negligenza, imprudenza o imperizia.
 - Il delitto doloso è sempre meno grave del delitto colposo, quindi comporta pene più leggere.
14. Che cos'è la responsabilità penale dell'imputato e come si può escludere, ad esempio, tramite il vizio di mente o la legittima difesa?
- La responsabilità penale dell'imputato può essere esclusa solo nel caso in cui l'imputato provi di essere innocente.
 - La responsabilità penale dell'imputato non può essere mai esclusa, anche se l'imputato è stato costretto da una minaccia grave.
 - La responsabilità penale dell'imputato può essere esclusa per cause di imputabilità, come il vizio di mente (incapacità di intendere e volere) o per cause di giustificazione, come la legittima difesa (agire per difendersi da un pericolo imminente).
15. Il piano dei conti integrato è:
- un insieme di conti che integra le proprie scritture con quelle delle proprie partecipate
 - un insieme di conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e di conti economico-patrimoniali, redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione
 - un insieme di conti integrato annualmente dalle leggi finanziarie

Non
ESTRATTA



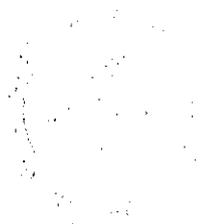
16. Nei documenti di bilancio previsivi e consuntivi le Entrate sono ripartite in
- a) tipologie, titoli, categorie
 - b) titoli, tipologie, categorie
 - c) categorie, tipologie, titoli
17. Nei documenti di bilancio previsivi e consuntivi le Spese sono ripartite in ordine in:
- a) macroaggregati, missioni, programmi,
 - b) missioni, programmi, macroaggregati
 - c) programmi, missioni, macroaggregati
18. Il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio è un allegato:
- a) facoltativo
 - b) obbligatorio
 - c) in base alla grandezza dell'ente
19. Il termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione:
- a) 31 gennaio di ogni anno
 - b) 31 dicembre dell'anno precedente
 - c) dipende dalla grandezza dell'Ente
20. Il termine di approvazione del rendiconto:
- a) 30 giugno dell'anno successivo
 - b) 31 marzo di ogni anno
 - c) 30 aprile dell'anno successivo
21. La Contabilità Accrual:
- a) è di tipo finanziario
 - b) è di tipo economico patrimoniale
 - c) è di tipo misto
22. Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 ha introdotto:
- a) l'armonizzazione contabile e degli schemi di bilancio, allo scopo di assicurare omogenea programmazione, gestione, rendicontazione e controllo nella P.A.
 - b) le dichiarazioni fiscali negli enti pubblici
 - c) le verifiche del co.re.co.
23. La nota integrativa:
- a) riepiloga le entrate e le uscite di denaro per la gestione aziendale
 - b) rappresenta il commento e il dettaglio dei valori di bilancio ed illustra altre informazioni utili per valutare la gestione
 - c) riepiloga i flussi economici per costi e ricavi di competenza dell'esercizio
24. Secondo l'art. 227 comma 5 Tuel, non va allegata al Rendiconto:
- a) la relazione dell'Istituto Tesoriere
 - b) la relazione dell'organo esecutivo
 - c) la relazione del collegio dei revisori

NON
ESTRATTA



Il candidato esponga brevemente il ruolo del responsabile unico del progetto, dall'art.15 del d. lgs. 36/2023 (nuovo codice dei contratti).

Qual è la differenza tra il principio di competenza e il principio di cassa nella contabilità aziendale?



NON
ESTRATTA



La patologia dell'atto amministrativo, in particolare la differenza tra nullità ed annullabilità